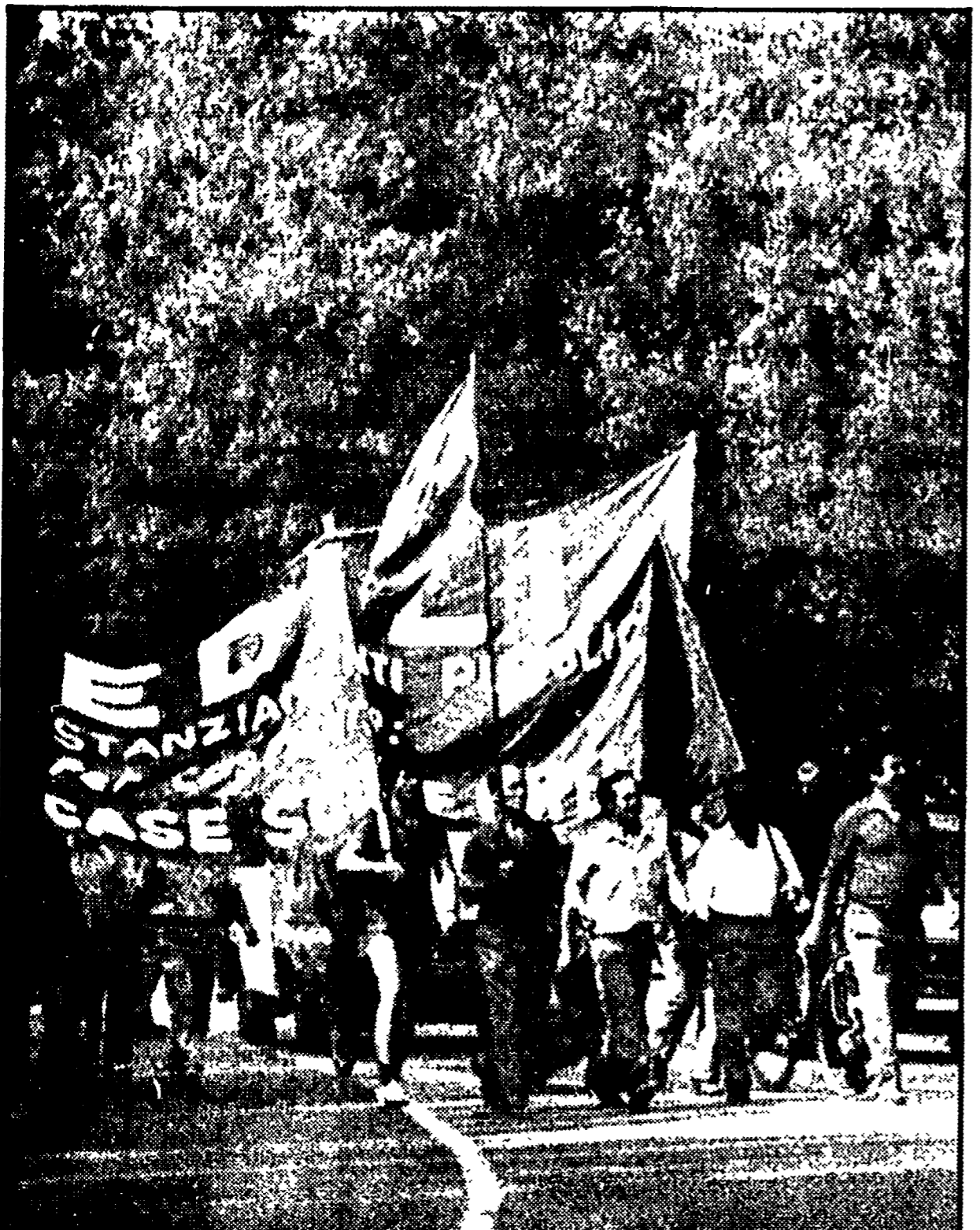


Migliaia di lavoratori toscani mobilitati per le riforme, i contratti, l'occupazione e gli investimenti

I cantieri rischiano il blocco

La difficile situazione dell'edilizia pubblica denunciata nel corso della giornata di lotta - Incontro della Consulta regionale della casa con l'assessore Pollini - Più di cinquemila lavoratori possono perdere il posto di lavoro



Un'immagine della manifestazione edile svoltasi a Pisa

Migliaia di lavoratori per le strade di Pisa

Assemblea a Viareggio del legno

VIAREGGIO, 29 - Dopo tre mesi di lotta, con 30 ore di sciopero i lavoratori del legno hanno raggiunto una ipotesi d'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. L'intesa, come buona parte delle richieste contenute nella piattaforma rivendicativa, è puntuale e riguarda il controllo degli investimenti, l'occupazione, il decentramento produttivo e il lavoro a domicilio. Per ciò che riguarda il salario sono state ottenute 25 mila lire come aumento distinto dalla retribuzione a partire dal primo luglio di quest'anno. L'insediamento unico passerà a 5 livelli con parificazione totale della contingenza ed abolizione della 4ª categoria. Altri aspetti importanti dell'ipotesi d'accordo contrattuali sono la riduzione Federlegno alcuni giorni a figurando i diritti sindacali. L'estensione del diritto d'assemblea alle aziende con 10 dipendenti ed un aumento di 15 minuti per lavoratore di permessi retribuiti al consiglio di fabbrica, nella sede superiore ai 100 dipendenti; l'ambiente di lavoro, con l'obbligo da parte dell'azienda alla comunicazione delle sostanze usate nel processo produttivo; la parificazione salariale per lavoratori del settore e delle seghe; la malattia con modificazioni all'integrazione della retribuzione.

Dopo la relazione svolta dal compagno Gabrieli segretario della FILLEA CGIL, è dopo un ricco ed elevato dibattito, i lavoratori hanno approvato all'unanimità l'ipotesi di accordo.

PISA, 29 - I lavoratori edili hanno dato vita a questa mattina a Pisa ad una combattiva manifestazione regionale per lo sciopero del finanziamento dell'edilizia pubblica, e per la soluzione dei numerosi problemi rivendicati della categoria. Allo sciopero partecipavano i lavoratori impiegati nei cantieri che costruiscono edifici pubblici, convenzionati e a partecipazione pubblica giunti da tutta la Toscana, i quali hanno manifestato assieme agli operai di tutti i cantieri edili compresi nella zona di Via Battelli a Viale Delle Piagge fino a Cisanello.

Accanto alle richieste di maggiori finanziamenti per una giusta politica della casa, ripetuti nei cartelli, nei volantini, distribuiti durante il percorso della manifestazione, nei slogan lanciati dai megafoni vi erano anche una richiesta ed una protesta nuova: quella di una lotta senza quartiere contro i mafiosi e le loro organizzazioni che hanno sviluppato, anche in Toscana, un vero e proprio mercato nero delle braccia; contro quelle imprese compiacenti che costituiscono lo sbocco di mercato per questi criminali.

Nell'edizione di ieri il nostro giornale ha dato la notizia della conferenza stampa svolta dalla FLC provinciale nella quale si denunciavano all'opinione pubblica ed alle autorità competenti, i metodi di queste organizzazioni di stampo mafioso che in provincia di Pisa sottopongono al più feroce sfruttamento dai 500 ai 600 operai, fatti immigrare dal sud, sottopagati, non assicurati, costretti dallo spettro reale della miseria, a lavorare in condizioni pericolose per la loro incolumità.

Anche per questo la manifestazione odierna dei lavoratori edili ha assunto fin dal suo formarsi un tono marcatamente meridionalista. Nelle file del corteo vi erano lavoratori del sud che portavano cartelli con su scritto «no al racket della manodopera», nei discorsi dei dirigenti sindacali, il sud, con i suoi problemi, era al centro di tutti i discorsi.

Ed insieme a questo vi è la coscienza che ora finalmente la nazione del lavoro nero è stata mostrata all'opinione pubblica in tutta la sua gravità e profondità.

La repressione poliziesca pura e semplice non servirà a gradircela se non sostenuta da un ampio movimento di forze democratiche di cui i lavoratori edili, impiegati regolarmente devono essere la punta di diamante.

E' in questo senso, che la lotta degli edili per condizioni di lavoro più sicure e più umane, per uno sviluppo della edilizia e per la creazione di nuovi posti di lavoro, si collega e diviene parte integrante della lotta contro il racket della manodopera. Sotto questo aspetto vi sono tuttavia numerosi problemi da risolvere. Lo ha ricordato Enzo Gini, a nome della FLC provinciale di Pisa, leggendo alcuni dati che nella loro schizofrenia danno una immagine sintetica della situazione nel campo dell'edilizia. In provincia di Pisa gli alloggi in costruzione sono 538 mentre le domande per una casa sono 600. A Pisa gli alloggi in costruzione sono 274 e le domande 2.000. A Pontedera le opere finanziarie sono 42 contro 600 domande di abitazioni. Quando le opere in costruzione saranno finite, e nel frattempo la fame di case non sarà placata, ma anzi come è immaginabile tenderà ad aumentare, non sono previsti ulteriori finanziamenti e tutto tornerà ancora una volta in mano degli speculatori privati e degli affitti impossibili.

Andrea Lazzeri

FIRENZE, 29 - Decline e declino di iniziative si sono svolte, ieri, nella giornata di lotta per il rilancio della edilizia economica e popolare. Mentre a Pisa si è tenuta la manifestazione regionale degli edili, nelle altre province toscane i lavoratori dei cantieri della edilizia pubblica hanno dato vita ad assemblee e dibattiti durante i quali hanno preso la parola i rappresentanti delle altre categorie, degli enti locali e delle forze che fanno capo alla Consulta regionale per la casa. E' il caso di S. Bartolo a Cintola, in provincia di Firenze, dove, durante l'assemblea che ha avuto luogo all'osteria "Il Popolo", sono intervenuti i sindacalisti Nesi e Rosi, Puggelli del SIUMIA, Lazzerini della Cooper di Firenze.

Più volte l'assemblea ha ribadito l'esigenza di un deciso intervento del governo al fine di dare continuità ai lavori già avviati e attuare i programmi messi in pratica. Di fronte alla drammaticità della situazione (sono più di 5.000 i lavoratori in Toscana che rischiano di perdere il posto di lavoro), la categoria ha espresso un forte impegno di lotta per richiedere l'emissione dei decreti governativi che autorizzano le banche alla stipula dei contratti di finanziamento.

In Toscana particolarmente precario è lo stato degli alloggi già iniziati, tramite un finanziamento di 3 miliardi previsti dalla legge numero 408, anche se tutti i programmi di edilizia pubblica rischiano il blocco se non interverranno elementi nuovi nel più breve tempo possibile.

Nel corso della giornata una folta delegazione della Consulta regionale della casa (Federazione Lavoratori delle Costruzioni, Consorzio IACP, SIUMIA, tre centrali cooperative) si è recata dall'assessore regionale alle Finanze, il compagno Pollini, il quale si è impegnato ad operare per rimuovere tutti gli ostacoli che provocano il blocco dei cantieri di edilizia pubblica. La Consulta regionale della edilizia ha denunciato, in un documento, le inadempienze governative ed ha chiesto un sollecito intervento da parte degli organi competenti. Neppure lo sciopero effettuato il 14 luglio scorso, e i fatti a modificare sostanzialmente l'atteggiamento e la volontà del ministro del Tesoro e degli Istituti di credito, sono bastati a far sì che l'attuale situazione venga modificata in modo da consentire il proseguimento dei cantieri edili.

«La lotta per il rilancio del lavoro nei cantieri», conclude la nota — non può non saldarsi così con quella per il rilancio della riforma della casa condotta in modo che investa la disciplina dei suoli edificabili attraverso la generale riforma urbanistica, la programmazione decennale degli interventi, la costituzione di una finanziaria pubblica per la gestione unitaria delle risorse e la loro destinazione, non solo alle nuove costruzioni, ma anche al risanamento del patrimonio edilizio esistente, nonché alla disciplina dei canoni di locazione».

Altre 48 ore di sciopero ieri e mercoledì

Intense le due giornate di lotta dei braccianti

Delegazioni di operai agricoli alla regione Toscana, agli Enti locali e alle forze politiche democratiche - Picchetti davanti alle sedi delle Unioni agricole - Numerose assemblee di zona - Si prepara lo sciopero del 3 e 5 agosto

Si parla della ripresa autunnale

Confronto aperto sui piani Piaggio

PONTEDERA, 29 - Dopo il recente incontro di Genova fra la Direzione della Piaggio e il Coordinamento Nazionale F. L. M. del gruppo che ha bloccato la produzione di questo gruppo ha un particolare interesse il settore metalmeccanico.

Il problema della nuova verniciatura di colore, l'ufficio 10 di Pontedera diventa importante, ma sotto certi aspetti marginale nel contesto degli impegni di investimento e di programmazione negli stabilimenti di Pontedera, Pisa ed Arcore.

Investimenti che devono in primo luogo dare garanzie sulle prospettive di aumento dei livelli di occupazione, di una migliore gestione delle risorse della produzione, ancora in forte misura condizionata dall'indotto auto (produzione per la Fiat) e dalle fluttuazioni del mercato nazionale e internazionale del ciclomotore, del motoscooter, del trattore, sono in corso. E' vero, anche se in questo campo oggi le richieste del mercato sono in espansione e non presentano minacce o preoccupazioni a breve termine.

Un altro problema di attualità e che sarà sul tappeto è quello delle condizioni di lavoro e di vita in fabbrica.

Quindi il confronto si sposta alla ripresa autunnale, ma resta in piedi e resta un momento importante della vita sindacale della Piaggio, ma non solo della Piaggio, per il peso che questo gruppo ha in particolare in Toscana.

Tale incontro avrebbe dovuto aver luogo se la possibilità di superare il grave stato di tensione in atto allo stabilimento di Pontedera sulla verniciatura della vettura, non avesse trovato un compromesso a livello aziendale.

Ora una soluzione provvisoria, è stata trovata e fra l'altro la direzione della Piaggio ha chiesto un ragionevole periodo di tempo per fare approntare gli studi, per formulare proposte ed assumere impegni proprio sul problema della verniciatura che dovrà fare fronte alle esigenze produttive attuali e prospettive, in quanto la decisione del turno notturno è da considerarsi un provvedimento contingente per fronteggiare una richiesta di produzione eccezionale.

Ivo Ferrucci

Sempre incerta a Pistoia la situazione produttiva

Difficoltà persistono alla Texarredo, Arco, Vetriere Pesciatine, Ital-BED Per la Buti e Giorgi di Pontedera il mutuo non è ancora giunto

PISTOIA, 29 - I compagni deputati on. Francesco Toni e Sergio Tesi insieme al compagno senatore Calamandrei hanno rivolto una interrogazione ai ministri del Lavoro, dell'Industria, del Tesoro e delle Finanze. Nell'interrogazione i compagni parlamentari affermano che dinanzi alle difficili situazioni occupazionali esistenti in un complesso di aziende della provincia di Pistoia, e particolarmente alla Texarredo, all'Arco confezioni, alle Vetriere Pesciatine, all'ital-Bed, alla curtoria della Lima, situazioni che nei vari casi sono riconducibili a cause principali varie, come

ritardi nella concessione di mutui indispensabili o mancato adempimento di impegni imprenditoriali nei confronti della GEPI, o ritardi nella attuazione di misure decise nell'ambito del decreto IPO-GEPI ma che tutte oggettivamente si collegano in un quadro che accresce i problemi già pesanti della crisi economica e sociale di quella provincia.

I sottoscritti chiedono di conoscere non soltanto quali soluzioni i ministri responsabili ritengono di poter definire senza ulteriori dilazioni per ognuna di quelle aziende, ma anche che si riconosca la necessità di facilitare

e affrettare tali soluzioni, tenendo conto appunto dell'oggettiva connessione economica e sociale di questi problemi aziendali, e che si valutino le opportunità di addentrarsi prontamente ad un loro esame contestuale con tutti gli organismi governativi e pubblici competenti e tutte le forze pistoiesi interessate.

Allo stesso tempo i compagni parlamentari hanno inviato una lettera al sen. Giorgio Rossi e all'on. Giovanni Jozzelli (ambidue DC) con la quale hanno avvertito i rappresentanti DC della loro mancanza di partecipazione ed esaurimento dell'opportunità di fare una eventuale analogo interrogazione a ciò in relazione alla necessità — affermano i parlamentari comunisti — che noi sentiamo di portare avanti unitariamente tutte quelle iniziative nell'interesse della nostra provincia e per continuare quel rapporto di cordiale e stretta collaborazione che lei ha accumulato fin dall'inizio del mandato parlamentare».

g. b.

PONTEDERA, 29 - Si va in forte con qualche speranza alla Buti e Giorgi di Pontedera, la fabbrica metalmeccanica posta in fallimento dopo anni di sforzi per favorire la sopravvivenza.

Infatti, dopo la dichiarazione di fallimento è subentrata una nuova proprietà e il lavoro è ripreso in fabbrica dove attualmente sono occupati circa 20 lavoratori, con programmi di ristrutturazione e previsioni produttive che riguardano rapidamente ai 60 dipendenti.

C'è da dire che la nuova proprietà è subentrata anche in considerazione del fatto che prima del fallimento la fabbrica aveva avuto un finanziamento di 280 milioni da parte dell'IMI.

Il fallimento venne dichiarato dal giudice dell'Amministrazione controllata perche il finanziamento da solo insufficiente per riportare in equilibrio la fabbrica, che aveva commesse, ma lavorava in condizioni pesanti per i costi di produzione.

Dal passaggio di proprietà sono passati dei mesi ed i programmi produttivi, gli accorgimenti di ristrutturazione e l'acquisizione delle commesse sono problemi risolti. Non sono invece ancora giunti i 280 milioni già assegnati alla nuova proprietà, su cui si fondano in larga parte i nuovi programmi.

I CINEMA IN TOSCANA

- AREZZO**
CORSO: Il letto in piazza
ODEON: Frankenstein Junior
POLITEAMA: (chiuso)
SUPERICINEMA: Rottolcar: sessanta secondi a volta.
APOLLO (Polano): Per un pugno di dollari
DANTE (San Sepolcro): Ballata macabra
- LIVORNO**
GOLDONI: (chiuso per ferie)
LAZZERI: (chiuso per ferie)
GRAN GUARDIA: (chiuso per ferie)
METROPOLITAN: (chiuso per ferie)
4 MORI: (chiuso per ferie)
GRANDE: L'amore difficile
MODERNO: Joe Valachi cose di casa nostra
AURORA: Vernacolo livornese
JOLLY: Cera una volta Hollywood
SAN MARCO: Vai con il tuo coraggio
SORGENTI: La battaglia dei giganti
ARREZIA: L'organizzazione spia
ARLECCHINO: Black Kill (VM 18)
Gatti con un fabbro di vetro (VM 18)
ARENA ASTRA: I cannibali
- GROSSETO**
ODEON: La principessa nuda
MARRACINI: Che stangata ragazzi
EUROPA: Giochi d'amore alla francese
SPLENDOR: (chiuso per ferie)
- POGGIBONSI**
POLITEAMA: La parola di un fuorilegge... è legge, con Lee Van Cleef, Jim Brown
- EMPOLI**
EXCELSIOR: La catastrofe
- PONTEDERA**
ITALIA: Un gioco estremamente pericoloso
ANDREA: 007 licenza di uccidere
ROMA: Niente è lasciato al caso
MASSIMO: (chiuso per ferie)
- SIENA**
ODEON: La bestia
MODERNO: La spia senza domani
METROPOLITAN: Rottolcar sessanta secondi a volta
Il Tigre di Hong Kong
- ABBADIA SAN SALVATORE**
AMMIATA: Cadaveri eccellenti
EDLWEISS: Per un pugno di dollari
- PISA**
ARISTON: Il terribile ispettore
ASTRA: Il solco di pesce (VM 18)
MIGNON: Nuda per Satana (VM 18)
ITALIA: (ferie)
NUOVO: (ferie)
ODEON: Il professore e la studentessa (VM 18)
DON BOSCO (Cep): Zanna Bianca alla riscossa
PERISIO FLACCO (Volterra): Una volta non basta
- COLLE VAL D'ELSA**
TEATRO DEL POPOLO: L'educanda (VM 18)
AGOSTINO: Sfida negli abissi
PISCINA OLIMPIA: ore 21, danza con e i Vulcani
- AULLA**
ITALIA: Beraggio di notte
NUOVO: Assassio sull'Eiger
- PRATO**
GARIBOLDI: Ossessione carnale
ODEON: L'occhio negli occhi, la morte nella mano
POLITEAMA: L'uomo di Rio
CENTRALE: La bestia
EDEN: Un giorno, una notte
CORSO: Casa dell'esorcismo

REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE Avviso di gara

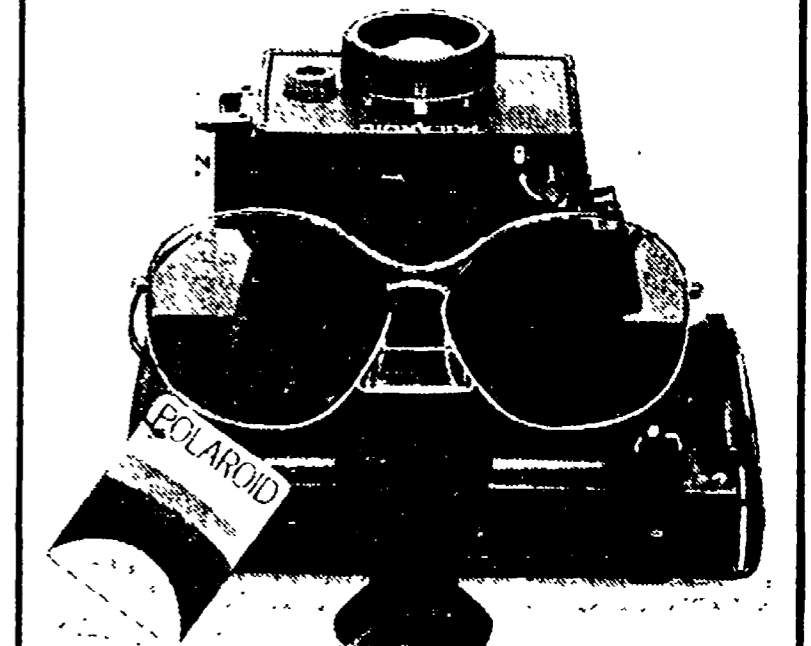
Si informa che la Giunta Regionale Toscana, con sede in Firenze, via dei Servi n. 51, indirà una gara per la fornitura (stampa e confezione) di blocchi per prescrizioni mediche (Rettario unco Regionale) per un importo complessivo di lire 105 milioni (comprensivo IVA).

L'aggiudicazione della fornitura in questione sarà effettuata tramite licitazione privata con metodo di cui all'art. 1 lettera e) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Le ditte del settore tipografico, in possesso dei necessari requisiti, che intendono partecipare alla gara suddetta devono far pervenire apposita domanda redatta in carta legale da L. 700 al seguente indirizzo: Regione Toscana — Quinta Regionale, Dipartimento Finanze e Bilancio — Provveditorato ed Economato — P.zza Indipendenza 20 — Firenze — nel termine tassativo di 20 giorni (venti) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 37 del 30-7-1976.

IL PRESIDENTE

Gratis occhiali da sole Polaroid con i nuovi apparecchi Polaroid EE.



Scopri il divertimento delle foto a sviluppo immediato Polaroid con i nuovi apparecchi Polaroid serie EE, avrai in regalo un paio di occhiali da sole Polaroid. Approfittalo subito di questa offerta: è valida fino al 31/8/76.

FOTO IMPORT KARNICELLI
Galleria Nazionale, 39 - Tel. 26263
PISTOIA
(3 anni di garanzia) POLAROID

AUMENTA del 30% IL VALORE della LIRA

Le Vostre 1000 LIRE VALGONO 1430

BANCA D'ITALIA

LIRE 1430

PARABILI A VISITA IN PORTATORE

da martedì 27 luglio nei negozi

semaforo rosso

di piombino - grosseto - venturina

SCONTO 30%

SU TUTTA LA MERCE